



Comitato economico e sociale europeo

Bruxelles, 3 dicembre 2001

SESSIONE PLENARIA

DEL 28 E 29 NOVEMBRE 2001

SINTESI DEI PARERI ADOTTATI

I pareri del CES sono accessibili per esteso e nelle 11 lingue ufficiali sul sito Internet del Comitato al seguente indirizzo:

<http://www.esc.eu.int> (rubrica "Documents")

L'ultima Assemblea plenaria del 2001 si è contraddistinta per la partecipazione di Romano PRODI, il Presidente della Commissione europea, e di Annemie NEYTS, Ministro aggiunto del Ministero degli Esteri, responsabile dell'agricoltura a nome della Presidenza in esercizio del Consiglio i cui interventi hanno riguardato il futuro dell'Europa e il ruolo del Comitato economico e sociale.

Sono stati adottati 30 pareri ma i punti forti della sessione sono stati i rapporti dell'Ufficio di presidenza "Il CES e la società civile organizzata" (Relatore WESTERLUND - II Gr.-S) e "Strategia di sviluppo del CES" (Relatore LITTLE - I Gr.-UK).

1. **MERCATO INTERNO**

Rilanciare il mercato interno dei servizi.

• **Una strategia per il mercato interno dei servizi (OMU)**

Relatore: VEVER (Datori di lavoro - F)

– **Riferimento:** Supplemento di parere - CES 1472/2001

– **Punti chiave:**

Il Comitato è favorevole al rilancio da parte della Commissione del mercato interno dei servizi tramite la decisione di lavorare più intensamente ai dossier aperti, di aggiornare l'analisi degli ostacoli e di avviare un approccio globale e innovativo a partire dal 2002.

Sottolinea dunque, d'intesa con la Commissione, la necessità di rilanciare e accelerare i lavori comunitari su nuove basi globali, coordinate e flessibili.

Per quanto riguarda la valutazione degli ostacoli, il Comitato richiama l'attenzione della Commissione sulla necessità di definire una metodologia e operare una migliore selezione fra le varie tipologie di ostacoli, distinguendo più chiaramente quelli effettivi, che vanno soppressi, dalla realtà di una diversità culturale europea alla quale gli operatori dovranno adeguarsi.

Per imprimere la necessaria forza d'impatto alla nuova strategia, il Comitato appoggia l'idea della Commissione di proporre al Parlamento e al Consiglio l'adozione di un nuovo strumento giuridico orizzontale che sia vincolante sul piano politico e giuridico, caratterizzato da un approccio globale, incentrato su esigenze fondamentali, capace di attivare e coordinare altri strumenti complementari e flessibile nell'attuazione. Il Comitato raccomanda di assegnare la definizione delle esigenze fondamentali dello strumento quadro e delle varie direttive d'accompagnamento a dei comitati misti di regolamentazione sul modello dei comitati SLIM, composti di rappresentanti delle amministrazioni, dei fornitori e degli utenti dei servizi.

Il Comitato si aspetta da questo nuovo approccio dei risultati significativi e irreversibili in termini di un'accelerazione del mercato interno dei servizi entro la fine degli attuali mandati della Commissione e del Parlamento, e prima delle prime adesioni.

– **Contattare:** *Jakob ANDERSEN*
(Tel.: +32 2 546 9258 - e-mail: jakob.andersen@esc.eu.int)

- **Impresa comune Galileo**

Relatore: BERNABEI (Datori di lavoro - I)

– **Riferimento:** COM(2001) 336 def. - 2001/0136 (CNS) - CES 1475/2001

– **Punti chiave:**

Il Comitato ritiene che alla costituzione dell'impresa comune dovrebbe accompagnarsi il varo di un piano strategico unitario di sviluppo del sistema Galileo a livello europeo.

Sarebbe necessario prevedere a latere dell'IC:

- la creazione di una società di promozione Galileo a partecipazione mista;
- la creazione di due organismi congiunti tra impresa comune e società di promozione: un forum istituzionale di pilotaggio e un organismo di sicurezza e privacy.

Nell'IC dovrebbero convergere unicamente fondi pubblici onde evitare conflitti d'interesse. L'IC dovrebbe poi gettare le basi per la creazione di un'Agenzia europea/Società europea a cui spetterà la gestione operativa del sistema.

– **Contattare:** *Raffaele DEL FIORE*
(Tel.: +32 2 546 9794 - e-mail: raffaele.delfiore@esc.eu.int)

- **Aiuti/Industria carboniera**

Relatore: GAFO FERNÁNDEZ (Datori di lavoro - E)

– **Riferimento:** COM(2001) 423 def. - 2001/0172 (CNS) - CES 1477/2001

– **Punti chiave:**

Il Comitato propone di non modificare nel 2008, come previsto dalla proposta di Regolamento, il presente regime di aiuti, ma di mantenerlo integralmente in vigore fino al 2010. Nel 2008 si dovrà tuttavia procedere ad una valutazione di tale regime. Il mantenimento del termine al 2010 concederà più tempo per l'adeguamento al regime comunitario a due paesi candidati all'adesione all'UE che hanno una grande industria carboniera (Polonia e Repubblica Ceca), evitando il ricorso a periodi transitori.

– **Contattare:** *Raffaele DEL FIORE*
(Tel.: +32 2 546 9794 - e-mail: raffaele.delfiore@esc.eu.int)

- **Semplificazione (OMU)**

Relatore: WALKER (Datori di lavoro - UK)

– **Riferimento:** Supplemento di parere - CES 1496/2001

– **Contattare:** *Jakob ANDERSEN*

(Tel.: +32 2 546 9258 - e-mail: jakob.andersen@esc.eu.int)

• **Indagine per campione sulle forze di lavoro**

Relatore: SKLAVOUNOS (Attività diverse - EL)

– **Riferimento:** COM(2001) 319 def. - CES 1483/2001

– **Punti chiave:**

Il Comitato economico e sociale accoglie con favore la proposta della Commissione di limitare alla fine del 2002 la deroga che consente agli Stati membri che non sono in grado di effettuare un'indagine continuativa (trimestrale) di eseguirne solo una annuale.

– **Contattare:** *Susanne JOHANSSON*
(Tel. +32 2 546 9619 - e-mail: Susanne.Johansson@esc.eu.int)

• **Contratti di garanzia finanziaria**

Relatore: BARROS VALE (Datori di lavoro - P)

– **Riferimento:** COM(2001) 168 def. - 2001/0086 (COD) - CES 1468/2001

– **Contattare:** *João PEREIRA DOS SANTOS*
(Tel.: +32 2 546 9245 - e-mail: joao.pereiradossantos@esc.eu.int)

• **XXX Relazione sulla politica di concorrenza**

Relatore: SEPI (Lavoratori - I)

– **Riferimento:** SEC(2001) 694 def. - CES 1469/2001

– **Contattare:** *João PEREIRA DOS SANTOS*
(Tel.: +32 2 546 9245 - e-mail: joao.pereiradossantos@esc.eu.int)

• **Alimenti che possono essere trattati con radiazioni ionizzanti**

Relatore: JASCHICK (Attività diverse - D)

– **Riferimento:** COM(2001) 472 def. - CES 1489/2001

– **Contattare:** *João PEREIRA DOS SANTOS*
(Tel.: +32 2 546 9245 - e-mail: joao.pereiradossantos@esc.eu.int)

• **Vocabolario comune per gli appalti pubblici**

Relatore: HERNÁNDEZ BATALLER (Attività diverse - E)

- **Riferimento:** COM(2001) 449 def. - 2001/0179 (COD) - CES 1470/2001
- **Contattare:** *Jakob ANDERSEN*
(Tel.: +32 2 546 9258 - e-mail: jakob.andersen@esc.eu.int)

- **Carta europea per le piccole imprese**

Relatore: GIRON (Attività diverse - F)

- **Riferimento:** Supplemento di parere d'iniziativa - CES 1471/2001
- **Contattare:** *João PEREIRA DOS SANTOS*
(Tel.: +32 2 546 9245 - e-mail: joao.pereiradossantos@esc.eu.int)

- **Immunità dalle ammende**

Relatore: SEPI (Lavoratori - I)

- **Riferimento:** Supplemento di parere - CES 1488/2001
- **Contattare:** *João PEREIRA DOS SANTOS*
(Tel.: +32 2 546 9245 - e-mail: joao.pereiradossantos@esc.eu.int)

- **Accesso al mercato/Servizi portuali**

Relatore: RETUREAU (Lavoratori - F)

- **Riferimento:** COM(2001) 35 def. - 2001/0047 (COD) - CES 1495/2001

- **Punti chiave:**

Il Comitato nota con interesse che la proposta della Commissione intende eliminare le restrizioni all'accesso al mercato dei servizi portuali e aprire maggiormente alla concorrenza i monopoli ancora esistenti, ma ritiene che i mezzi proposti per conseguire tali obiettivi siano oggetto di numerose riserve e che la proposta comporti anche aspetti burocratici inutili che rischiano di appesantire la gestione.

Il Comitato suggerisce la creazione di un **comitato di partner e di operatori portuali** per tenere conto degli interessi degli utenti portuali ed espone le proprie riserve sul trattamento della questione dell'**autoassistenza** a causa dei rischi di incidenti a persone, di inquinamento o di incidenti gravi a cose che potrebbero derivare dalla gestione dei carichi da parte di persone inesperte.

Secondo il Comitato, la proposta meriterebbe quindi di essere ricollocata nel quadro del dibattito sul Libro bianco sui trasporti e in una visione globale che tenga conto del **ruolo dei porti** nell'ambito della sostenibilità dei trasporti, della protezione dell'ambiente, dell'occupazione così come della coesione economica e sociale e dello sviluppo regionale.

- **Contattare:** *Luis LOBO*

(Tel.: +32 2 546 9717 - e-mail: luis.lopez@esc.eu.int)

- **Limitatori di velocità**

Relatore: COLOMBO (Lavoratori - I)

– **Riferimento:** COM(2001) 318 def. - 2001/0135 (COD) - CES 1476/2001

– **Contattare:** *Raffaele DEL FIORE*
(Tel.: +32 2 546 9794 - e-mail: raffaele.delfiore@esc.eu.int)

- **Sicurezza aviazione civile**

Relatore: GREEN (Datori di lavoro - DK)

– **Riferimento:** COM(2001) 575 def. - 2001/0234 (COD) - CES 1485/2001

– **Punti chiave:**

Il Comitato condivide la proposta, inclusa la decisione di elaborare un regolamento piuttosto che una direttiva, la cui applicazione richiederebbe troppo tempo.

Tuttavia, poiché questa proposta si occupa soltanto delle misure di sicurezza precedenti al l'imbarco degli aeromobili, ritiene che la legislazione in materia di **sicurezza a bordo** dovrebbe essere proposta e adottata quanto prima. Lo stesso commento vale anche per altri tre aspetti di legislazione proposti in materia di sicurezza nel settore dell'aviazione civile attualmente in esame.

Il Comitato ritiene che, per quanto riguarda l'infrastruttura, le scadenze proposte per l'applicazione della proposta non siano realistiche.

Infine, la notevole spesa aggiuntiva che comporta l'attuazione delle proposte dovrebbe essere sostenuta dagli Stati membri.

– **Contattare:** *Luis LOBO*
(Tel.: +32 2 546 9717 - e-mail: luis.lopez@esc.eu.int)

2. **ECONOMIA, MONETA E FISCALITÀ**

Il Comitato invita la Commissione europea a reagire al nuovo ambiente economico.

- **Nuove sfide di politica economica**

Relatrice: KONITZER (Lavoratori - D)

– **Riferimento:** Parere d'iniziativa - CES 1487/2001

– **Punti chiave:**

Il Comitato:

- invita la Commissione a presentare - con urgenza - proposte specifiche, relative alle modalità con le quali la politica economica ed il policy-mix macroeconomico della Comunità debbano venir adeguati al mutato contesto economico mondiale nella Comunità e nell'Unione monetaria. Le proposte dovrebbero precisare chiaramente i contributi che le varie parti in causa dovranno fornire;
 - chiede che venga ripresa quanto prima al Consiglio ed in pubblico la discussione sul rafforzamento del coordinamento della politica economica nell'area euro (COM(2001) 82 def.), in modo che sia possibile effettuare il più presto possibile miglioramenti pragmatici ma efficaci in tale settore la ripresa immediata;
 - sottolinea la necessità di considerare con urgenza modalità con cui - nel contesto della revisione dei Trattati nella prospettiva dell'ampliamento della Comunità - sia possibile strutturare in maniera più efficiente le disposizioni relative alla politica economica e alla articolazione degli interessi comunitari in materia di politica economica.
- **Contattare:** *Katarina LINDAHL*
(Tel. +32 2 546 92 54 - e-mail: katarina.lindahl@esc.eu.int)

• **Pagamenti transfrontalieri in euro**

Relatore: BURANI (Datori di lavoro - I)

- **Riferimento:** COM(2001) 439 def. - CES 1497/2001

- **Punti chiave:**

Il Comitato concorda con gli obiettivi della proposta della Commissione. Al tempo stesso, esso si pone il problema di come **evitare un possibile rialzo delle tariffe domestiche**, che taluni potrebbero voler giustificare con il maggiore costo delle operazioni internazionali.

Concorda inoltre di evitare un **possibile scadimento nella qualità dei servizi** o l'eliminazione da parte delle banche di servizi che essi non giudicherebbero remunerativi.

Il Comitato lascia alla Commissione e al Consiglio l'incarico di **accertare se i termini di attuazione siano coerenti con la necessità di un mutamento ordinato e senza conseguenze negative per i consumatori**.

- **Contattare:** *Roberto PIETRASANTA*
(Tel.: +32 2 546 93 13 - e-mail: Roberto.Pietrasanta@esc.eu.int)

• **Politica fiscale dell'Unione europea - Priorità**

Relatore: MORGAN (Datori di lavoro - UK)

- **Riferimento:** COM(2001) 260 def. - CES 1486/2001

- **Punti chiave:**

In risposta agli obiettivi in materia di politica fiscale particolarmente sottolineati dalla Commissione il **Comitato**

- sosterebbe l'uso di tutti i meccanismi alternativi proposti – procedure d'infrazione, soluzioni non legislative e cooperazione rafforzata – per ottenere dei progressi nonostante l'unanimità resti la base giuridica,
 - appoggia pienamente gli sforzi compiuti per applicare una strategia legislativa sull'IVA per i prossimi cinque anni e per eliminare gli ostacoli fiscali all'erogazione transfrontaliera di pensioni professionali,
 - accoglierebbe con favore, nel settore della tassazione ambientale ed energetica, una rinnovata enfasi sugli obiettivi unitamente all'indicazione di orientamenti,
 - ritiene, per quanto riguarda le accise sugli alcolici e sul tabacco, che si dovrebbe permettere alla concorrenza di dare impulso nel tempo ai processi di riavvicinamento,
 - intende esprimere le proprie opinioni sull'imposizione societaria in un parere separato.
- **Contattare:** *Katarina LINDAHL*
(Tel.: +32 2 546 92 54 - e-mail: katarina.lindahl@esc.eu.int)

• **Imposizione effettiva sui redditi da risparmio**

Relatore: RAVOET (Datori di lavoro - B)

- **Riferimento:** COM(2001) 400 def. - CES 1481/2001
- **Punti chiave:**
 - Il Comitato si rallegra della proposta ed è lieto di constatare che in questo settore tutte le parti coinvolte hanno profuso negli ultimi tempi un notevole impegno per dare una soluzione positiva al dossier.
 - Nell'ottica di salvaguardare la competitività dei mercati finanziari europei, è necessario avere la garanzia preliminare che le stesse misure vengano applicate nei territori dipendenti e associati e che disposizioni equivalenti siano attuate in un certo numero di piazze finanziarie vicine e/o importanti.
 - Il Comitato chiede a tutte le parti interessate di suggerire miglioramenti del testo, tentando allo stesso tempo di contenere al massimo i costi della sua applicazione.
 - Occorre anche prendere in esame la questione della possibilità di includere nella definizione di "pagamento di interessi" altri investimenti in grado di produrre interessi in via indiretta, come ad esempio taluni prodotti assicurativi.
 - È indispensabile che gli organismi pagatori siano coinvolti il più strettamente possibile nello sviluppo ulteriore di questo sistema, dato il ruolo decisivo che essi svolgono nella sua effettiva applicazione. In quest'ottica la Commissione è invitata a riflettere sulla possibilità di perfezionare la valutazione degli effetti delle regolamentazioni previste.
- **Contattare:** *Katarina LINDAHL*
(Tel.: +32 2 546 92 54 - e-mail: katarina.lindahl@esc.eu.int)

- **Indice del costo del lavoro**

Relatrice: HORNUNG-DRAUS (Datori di lavoro - D)

– **Riferimento:** COM(2001) 418 def. - 2001/0166 (COD) - CES 1492/2001

– **Punti chiave:**

Il Comitato accoglie con favore in linea di principio la proposta, pur esprimendo alcuni dubbi:

- in merito alla possibilità di includere nella rilevazione anche le imprese di dimensioni piccole o minime, il Comitato raccomanda alla Commissione di vagliare le possibilità esistenti per introdurre deroghe o una procedura di rilevazione semplificata.
 - "Costi da lavoro senza premi": il Comitato chiede fermamente che si rinunci al calcolo di un indice parziale o quantomeno che lo si effettui solo una volta all'anno.
 - Il Comitato propone di portare il termine a 90 giorni per un periodo di transizione pari a cinque anni, in modo da consentire agli Stati membri di adeguare i rispettivi sistemi statistici alle nuove esigenze.
 - Il Comitato ritiene auspicabile eseguire il calcolo di un indice parziale la cui composizione non comprenda le sezioni L, M, N e O della NACE Riv. 1.
- **Contattare:** *Katarina LINDAHL*
(Tel.: +32 2 546 92 54 - e-mail: katarina.lindahl@esc.eu.int)

- **Svezia: riforme strutturali**

Relatore: WALKER (Datori di lavoro - UK)

– **Riferimento:** Parere d'iniziativa - CES 1498/2001

– **Punti chiave:**

Sotto molti aspetti, lo sviluppo economico, sociale e tecnico della Svezia negli ultimi dieci anni è stato un successo. La sfida del futuro deve consistere nel portare avanti questo successo conservando la guida nel settore tecnologico, aumentando la produttività, modernizzando il mercato del lavoro e perfezionare il sistema di tassazione per creare un sistema previdenziale sostenibile e migliore che darà il proprio sostegno allo spirito di coesione sociale che è il centro vitale della società svedese.

- **Contattare:** *Katarina LINDAHL*
(Tel.: +32 2 546 92 54 - e-mail: katarina.lindahl@esc.eu.int)

- **OCM/Settore della banana**

Relatore: ESPUNY MOYANO (Datori di lavoro - E)

– **Riferimento:** COM(2001) 477 def. - 0187/2001 (CNS) - CES 1479/2001

– **Contattare:** *Eleonora Di NICOLANTONIO*

(Tel.: +32 2 546 9454 - e-mail: Eleonora.diNicolantonio@esc.eu.int)

- **Fondi strutturali per il periodo 2000-2006**

Relatore: CHRISTIE (Lavoratori - UK)

– **Riferimento:** COM(2001) 378 def. - CES 1480/2001

– **Punti chiave:**

Per il Comitato appare chiaro che la Commissione si è particolarmente impegnata per assicurare la corretta attuazione dei nuovi regolamenti dei fondi strutturali in relazione ai programmi dell'obiettivo 1. Tuttavia, è fondamentale che questa partenza efficace venga rafforzata ulteriormente durante tutto il nuovo periodo di programmazione attraverso una tempestiva attività di notifica, di monitoraggio e di valutazione dei risultati nelle regioni stesse.

– **Contattare:** *Roberto PIETRASANTA*
(Tel.: +32 2 546 93 13 - e-mail: Roberto.Pietrasanta@esc.eu.int)

3. **SOCIALE**

Il Comitato chiede che i governi intervengano energicamente a favore della tutela dei minori su Internet.

- **Protezione dei minori/Internet**

Relatrice: DAVISON (Attività diverse - UK)

– **Riferimento:** Supplemento di parere - CES 1473/2001

– **Punti chiave:**

Il Comitato, pur sottolineando i benefici di Internet per i minori, esprime preoccupazione per l'incapacità delle forze di polizia di individuare la maggior parte dei minori maltrattati a scopo di pornografia on line e sottolinea la necessità di potenziare la cooperazione nel settore, specie per quanto concerne l'attività dell'Europol e dell'Interpol.

Il Comitato appoggia il piano d'azione per un uso più sicuro di Internet e auspica il suo potenziamento con ulteriori risorse, in particolare per quanto riguarda la necessità di definire i contenuti nocivi, di evitare lo scaricamento di file su linee a tariffazione elevata, a meno di fornire una conferma firmata da un adulto, e di prevedere meccanismi per individuare, interdire e trattare qualsiasi comportamento sospetto nei confronti dei minori.

Infine, questo progetto deve essere sostenuto dalla legislazione e da un intervento energico da parte dei governi, dei fornitori di servizi Internet e dei gruppi d'interesse socio-economico.

– **Contattare:** *Luis LOBO*
(Tel.: +32 2 546 9717 - e-mail: luis.lobo@esc.eu.int)

- **Sicurezza reti/comunicazioni elettroniche**

Relatore: RETUREAU (Lavoratori - F)

– **Riferimento:** COM(2001) 298 def. - CES 1474/2001

– **Contattare:** *Luis LOBO*
(Tel.: +32 2 546 9717 - e-mail: *luis.lope@esc.eu.int*)

- **Pensioni sicure e sostenibili**

Relatrice: CASSINA (Lavoratori - I)

– **Riferimento:** COM(2001) 362 def. - CES 1491/2001

– **Punti chiave:**

Il parere è incentrato in particolare su alcuni aspetti relativi alla coerenza tra le politiche coinvolte e ai problemi di metodo per lo sviluppo della cooperazione in materia.

L'obiettivo metodologico cruciale, è il conseguimento di una forte sinergia e coerenza tra politica sociale, occupazionale ed economica. Ferme restando le competenze e le responsabilità dei legislatori e delle autorità nazionali, questo obiettivo di coerenza può essere conseguito meglio con il coinvolgimento sistematico, a tutti i livelli, delle parti sociali che sono gli attori fondamentali di ogni processo evolutivo della società. Chi vuol prescindere da questa premessa metodologica vota ogni strategia pensionistica al fallimento. Il Comitato nota che la Commissione non è stata abbastanza attenta a questo aspetto, e ricorda che le conclusioni del Consiglio europeo di Stoccolma hanno sottolineato il ruolo delle parti sociali nella gestione dei mutamenti.

Il coinvolgimento delle parti sociali deve essere promosso e/o rafforzato anche in materia di politica occupazionale e, soprattutto, di politica economica.

Il consenso sociale non si costruisce solo informando in modo corretto ed esaustivo la popolazione, ma garantendo la partecipazione cosciente e attiva di tutte le organizzazioni della società civile interessate, oltre che delle parti sociali.

Il Comitato insiste, sulla necessità che essi siano sufficientemente articolati in modo da permettere di valutare veramente tutte le implicazioni delle analisi e delle proiezioni di quadro.

– **Contattare:** *Stefania BARBESTA*
(Tel.: +32 2 546.95.10 - e-mail: *stefania.barbesta@esc.eu.int*)

- **Asilo - Norme minime - Accoglienza**

Relatore: MENGOZZI (Attività diverse - I)

Correlatore: PARIZA CASTAÑOS (Lavoratori - E)

– **Riferimento:** COM(2001) 181 def. - 2001/0091 (CNS) - CES 1482/2001

– **Punti chiave:**

Il Comitato accoglie con soddisfazione gli obiettivi della presente proposta di direttiva, ne condivide la sostanza e formula alcune osservazioni sui suoi contenuti, premettendo che le norme minime devono basarsi sulle migliori pratiche e devono essere esaminate nell'ottica dei diritti umani fondamentali e in un contesto giuridico internazionale. In questo contesto, il Comitato si rammarica per il fatto che la Commissione non usi la parola "diritti" preferendole altre locuzioni. Ne emerge l'immagine del richiedente asilo, come di una persona sostanzialmente priva di diritti.

Il periodo di sei mesi, oltre il quale non può essere negato l'accesso al mercato del lavoro, appare congruo al Comitato, anche se non è adeguato nel caso della formazione professionale che va offerta con la massima ampiezza.

Quanto alle condizioni materiali d'accoglienza, esse devono assicurare un tenore di vita adeguato per la salute e il benessere dei richiedenti asilo e dei familiari al seguito.

L'ammontare e la natura (monetari, in natura, buoni) dei sussidi accordati ai richiedenti asilo non dovrebbe essere troppo differente da Stato membro a Stato membro. Secondo il Comitato sarebbe opportuno prevedere che il sussidio sia definito in riferimento alla pensione sociale e l'uso di buoni al posto di sussidi monetari non dovrebbe essere ammesso.

Sarebbe auspicabile che le procedure di accoglienza fossero più brevi affinché coloro che - fino a prova contraria - fuggono dalla repressione e dalla persecuzione, non debbano restare, per periodi troppo lunghi, in una situazione di sospensione dei diritti proprio dal momento in cui mettono piede nel paese d'accoglienza.

– **Contattare:** *Pierluigi BROMBO*
(Tel.: +32 2 546 97 18 - e-mail: Pierluigi.Brombo@esc.eu.int)

• **Cooperazione per le attività di politica dell'informazione e della comunicazione nell'UE**

Relatore generale: GAFO FERNANDEZ (Datori di lavoro - E)

– **Riferimento:** COM(2001) 354 def. - CES 1493/2001

– **Punti chiave:**

Il Comitato economico e sociale sostiene l'obiettivo perseguito dalla Commissione per la creazione di un nuovo quadro interistituzionale di cooperazione in materia di informazione e comunicazione. Tuttavia, il ruolo che il Comitato può svolgere in questo proposito è preso in considerazione in misura insufficiente. Facendo riferimento in particolare al protocollo di cooperazione recentemente firmato tra la Commissione e il Comitato, il parere del Comitato formula diverse proposte precise che la Commissione è invitata a prendere in considerazione.

– **Contattare:** *Claude LAVAL*

(Tel.: +32 2 546 92 26 - e-mail: claudelaval@esc.eu.int)

4. **AMBIENTE**

Ritrovare le priorità dei cittadini.

• **Un'Europa sostenibile per un mondo migliore**

Relatore: EHNMARK (Lavoratori - S)

Correlatore: RIBBE (Attività diverse - D)

– **Riferimento:** Supplemento di parere d'iniziativa - CES 1494/2001

– **Punti chiave:**

In un "Invito al Consiglio di Laeken" nel parere si sostiene che lo sviluppo sostenibile è una nuova visione per il futuro dell'Europa e la Dichiarazione di Laeken è interpretata come un'occasione speciale per mettere a fuoco la visione di uno sviluppo sostenibile quale uno dei compiti principali della UE. Vi si afferma che si tratta di un approccio radicale che comporta notevoli sfide per la società ma che intende creare una strategia e un piano d'azione rispondenti alle priorità a lungo termine dei cittadini. Lo sviluppo sostenibile così concepito influisce su tutte le attività dell'Unione e degli Stati membri, permettendo così ai cittadini di avvicinarsi all'Unione e alle sue politiche.

Questo significa che le politiche comunitarie devono essere create adottando una strategia dal basso verso l'alto e devono ottenere un ampio sostegno da parte dell'opinione pubblica, dal momento che risulta necessario un coinvolgimento attivo da parte dei cittadini con l'ausilio di un'informazione efficiente e procedure di consultazione.

– **Contattare:** *Diarmid McLAUGHLIN*
(Tel.: +32 2 546 9350 - e-mail: diarmid.mclaughlin@esc.eu.int)

• **Derivati stabili del sangue o del plasma umano**

Relatore: RIBEIRO (Attività diverse - P)

– **Riferimento:** COM(2001) 480 def. - 2001/0186 (COD) - CES 1484/2001

– **Punti chiave:**

Il Comitato accoglie con favore la proposta della Commissione che intende chiarire la formulazione della Direttiva 2000/70/CE.

– **Contattare:** *Stefania BARBESTA*
(Tel.: +32 2 546.95.10 - e-mail: stefania.barbesta@esc.eu.int)

• **Crescita economica, fiscalità e sostenibilità dei sistemi pensionistici nell'UE**

Relatore: BYRNE (Datori di lavoro - IRL)

Correlatore: van DIJK (Lavoratori - NL)

– **Riferimento:** Parere d'iniziativa - CES 1490/2001

– **Punti chiave:**

Il Comitato attira l'attenzione sul binomio evoluzione demografica/sistemi pensionistici.

Il Comitato si compiace di notare che gli Stati membri partecipano ora attivamente ai progetti intesi a migliorare la sostenibilità delle pensioni corrisposte ai loro cittadini. Non è opportuno imporre agli Stati membri soluzioni comuni, dato che le loro situazioni di partenza sono molto diverse.

A questo proposito il Comitato, pur riconoscendo che le pensioni integrative non rappresentano una panacea, ritiene che gli Stati membri dovrebbero esaminare la possibilità di far ricorso ai regimi integrativi (secondo e terzo pilastro) come misure di sostegno.

In sintonia con la Commissione il Comitato ritiene necessario modificare i regimi pensionistici sulla base delle trasformazioni della società.

L'utilizzo del metodo di coordinamento aperto e la definizione di obiettivi comuni con indicatori adeguati permetterà la trasmissione di esperienza da uno Stato membro all'altro.

Il Comitato raccomanda d'incoraggiare gli Stati candidati all'adesione ad effettuare un'analoga analisi dei propri regimi pensionistici, per valutarne la sostenibilità nel lungo periodo.

– **Contattare:** *Alberto ALLENDE*
(Tel.: +32 2 546 9679 - e-mail: *alberto.allende@esc.eu.int*)
